



*"La tua parola  
è una lampada  
al mio piede  
e una luce  
sul mio sentiero"  
(Salmo 119:105)*

APRILE 2024

# Risveglio

## P E N T E C O S T A L E

Organo ufficiale delle Chiese Cristiane Evangeliche Assemblies di Dio in Italia

**«O Signore, Signore nostro, quant'è magnifico il tuo nome  
in tutta la terra! Tu hai posto la tua maestà nei cieli.  
Dalla bocca dei bambini e dei lattanti hai tratto una forza»**

**SALMO 8:1-2**



*in questo numero*  
**Stiamo attenti  
Il segreto della continuità  
Elia il tisbita  
Educati dallo Spirito Santo**





**Risveglio**  
P E N T E C O S T A L E

**Organo ufficiale  
delle Chiese Cristiane Evangeliche  
"Assemblee di Dio in Italia"**

**Ente Morale di Culto**  
D.P.R. 5.12.1959 n.1349  
Legge 22.11.1988 n.517

**Pubblicato dal Consiglio  
Generale delle Chiese**  
Presidente: Gaetano Montante  
Vicepresidente: Vito Nuzzo  
Segretario: Eliseo Cardarelli  
Tesoriere: Aniello A.S. Esposito  
Consiglieri: Salvatore Cusumano,  
Eliseo Fragnito, Vincenzo Martucci,  
Domenico Modugno, Renato Mottola,  
Giuseppe Tilenni, Elio Varricchione

Consiglieri onorari: Paolo Lombardo,  
Francesco Rauti, Vincenzo Specchi

**Direzione, Redazione e Amministrazione**  
Via Altichieri da Zevio 1, 35132 Padova  
email:  
risveglio.pentecostale@assembleedidio.org  
www.assembleedidio.org  
SMS e WhatsApp 348.7265198

**Versamenti in Posta**  
su c/c postale n.12710323  
intestato a: *Risveglio Pentecostale*  
Via Altichieri da Zevio 1, 35132 Padova

**Versamenti tramite canale bancario**  
Poste: codice IBAN  
IT16 N 07601 12100 0000 12710323  
codice BIC/SWIFT BPPIITRRXXX  
intestato a: *Risveglio Pentecostale*  
Via Altichieri da Zevio 1, 35132 Padova

Registrazione n.1688  
del 1.3.2000 Trib. di Padova

La pubblicazione è distribuita a membri e simpatizzanti delle Chiese Cristiane Evangeliche A.D.I. ed è sostenuta da offerte volontarie. In conformità alla Legge 675/96 e successive modifiche sulla tutela dei dati personali, la Redazione di *Risveglio Pentecostale* garantisce l'assoluta riservatezza di quelli di cui è in possesso. Inoltre assicura i lettori che i loro dati personali sono custoditi in un archivio elettronico presso la sede del giornale e verranno utilizzati soltanto per inviare la corrispondenza relativa al mensile *Risveglio Pentecostale*. Gli articoli firmati impegnano esclusivamente i loro autori. I manoscritti non pubblicati non si restituiscono.

**Direttore Responsabile:**  
Elio Varricchione

**Comitato di Redazione *Risveglio Pentecostale*  
Cristiani Oggi:** Elio Varricchione (direttore),  
Lorenzo Framarin, Davide Di Iorio,  
Carmelo Fiscelli, Simone Caporaletti

IN APERTURA

# Stiamo atte

Quante volte ti sarà capitato di sentirti dire da qualcuno: "Stai attento!" È un'esortazione in due parole che cambia radicalmente di significato in base al tono della voce. Se qualcuno te lo urla capisci subito che ti sta avvisando di un grosso pericolo. Se è accompagnato da un dito indice puntato, facilmente è una minaccia. Se te lo sussurra una persona amata cogli al volo una sua tenera raccomandazione. Se poi ti arriva nel tuo dialetto crea subito una reazione di complicità, come il veneto *òcio!* o il tanto caro ai siciliani *accura attìa taliu!* Quanta varietà di modi di comunicazione ha messo in noi il Creatore, che per primo ne ha fatto e ne fa un ampio uso! Chiaramente l'efficacia di tutto questo si manifesta quando ascoltiamo, riconosciamo il tono della voce e comprendiamo il messaggio.

Nella Scrittura troviamo numerosi esempi. C'è quello di Dio che in mezzo a un forte richiamo esorta con tono fermo il Suo popolo: *"State attenti, e ascoltate la mia parola!"* (Isaia 28:23). E c'è quello di Salomone che dice esattamente la stessa cosa, ma con tono paterno, pur sempre ispirato: *"Or dunque, figlioli, ascoltatevi, state attenti alle parole della mia bocca"* (Proverbi 7:24). Significa che se vogliamo essere approvati Dio va ascoltato comunque.

Ma veniamo alla voce più conosciuta, quella di Gesù. Possiamo riconoscere il tono esortativo e didattico degli espliciti inviti del Maestro volti a prevenire che

la Sua luce in noi si trasformi fino a spegnersi del tutto (*"Sta' quindi attento che la luce che è in te non sia tenebre"* - Luca 11:35), come anche ad evitare di cadere in uno dei tranelli più diffusi (*"State attenti e guardatevi da ogni avarizia..."* - Luca 12:15).

E possiamo (anzi dovremmo) riconoscere il tono della voce di Gesù quando in Luca 17:1-4 senza mezzi termini tratta il tema degli scandali. Quando dice: *"È impossibile che non avvengano scandali, ma guai a colui per colpa del quale avvengono!"* non sta parlando ai farisei né ai dottori della legge. Sta parlando ai Suoi discepoli. Intimorisce solo il pensare a Gesù, che è l'espressione più evidente dell'Amore di Dio, mentre dice che per un uomo sarebbe meglio essere gettato in mare con una macina da mulino al collo piuttosto che scandalizzare una sola delle Sue tante creature... Il tono è grave quanto lo sono il pericolo e le conseguenze degli scandali. È il tono del Figlio di Dio che si erge a difesa del gregge di cui è Pastore. Gli scandali non sono certamente un fatto nuovo. Quante pietre poco visibili (i greci le chiamavano "skandalon", pietre d'inciampo) sono state di impedimento ai credenti lungo il cammino della vita! Le pietre a volte sono parole fuori luogo, altre cattive testimonianze, altre ancora pretesa di esercitare un diritto a scapito dei più deboli, divisioni familiari e tra fratelli. E quanto male hanno causato all'avanzamento dei singoli ma anche delle comunità di credenti.

# nti

Però sappiamo bene che Gesù non si limita a richiamare, ma offre sempre la soluzione, che in questo caso è ben illustrata nei versi 3-4 che iniziano con: *“State attenti a voi stessi!”* Questo è un chiaro invito a non concentrarsi troppo su chi causa gli scandali, a tenere gli occhi aperti e a spostare l'attenzione su noi stessi così da far di tutto per non diventarne a nostra volta la causa. Lo ricorderà anche l'apostolo Paolo: *“Smettiamo dunque di giudicarci gli uni gli altri; decidetevi piuttosto a non porre inciampo sulla via del fratello, né a essere per lui un'occasione di caduta”* (Romani 14:13).

Poi Gesù nei versi 3-4 completa la soluzione: *“Se tuo fratello pecca, riprendilo; e se si ravvede, perdonalo. Se ha peccato contro di te sette volte al giorno, e sette volte torna da te e ti dice: ‘Mi penito’, perdonalo”*. È un affondo nelle coscienze.

È anche un saggio ed equilibrato invito al dialogo, a considerare chi sbaglia non come un nemico da battere ma un fratello da recuperare.

È uno stimolo alla pazienza.

È la chiave che apre la porta all'amore...

Beato chi vigila con cura sulla propria vita. Beato chi sa riconoscere la voce e i toni del nostro grande Dio e Salvatore, Cristo Gesù!

Beato chi sta attento alle Sue parole di vita eterna e si impegna ad applicarle giorno dopo giorno.

Beato quel popolo che sa dire Amen! all'esortazione di Ebrei 10:24: *“Facciamo attenzione gli uni agli altri per incitarci all'amore e alle buone opere...”*.

*Elio Varricchione*



**APRILE 2024**

*in apertura*

**STIAMO ATTENTI**

*Elio Varricchione..... pag.2-3*

*dal Convengo PEF*

**PENTECOSTAL EUROPEAN FELLOWSHIP A PAESTUM.....**

*pag.4*

**IL SEGRETO DELLA CONTINUITÀ**

*Gaetano Montante ..... pag.5-7*

**PARI CONSENTIMENTO**

*due parole con Marek Kaminski*

*presidente PEF ..... pag.8-9*

**SPIRITO SANTO**

**PER OGNI GENERAZIONE**

*due parole con Daniele Costanza*

*direttore esecutivo PEF..... pag.8-9*

*studio di una figura biblica*

**ELIA IL TISBITA**

*Carmelo Fiscelli..... pag.10-11*

*edificazione*

**EDUCATI**

**DALLO SPIRITO SANTO**

*Gioachino Caltagirone... pag.12-14*

*etica personale*

**L'APPARENZA:**

**PERICOLO PER L'IDENTITÀ**

*Davide Casà..... pag.16-18*

*edificazione*

**LA STAFFETTA 4X100**

*Abele Trosino..... pag.19-21*

*promossi alla gloria*

**VITO IGNAZZI**

*Lorenzo De Fano..... pag.22*

*dall'opera nazionale*

**PROGETTO FORMAZIONE**

**SCUOLA DOMENICALE**

**Monte San Biagio**

*Luca Scerbo .....pag.22*

*notizie*

**DALLE COMUNITÀ..... pag.23**

Per notizie aggiornate consultate il sito [www.assembleedidio.org](http://www.assembleedidio.org)

Risveglio Pentecostale è disponibile in **edizione digitale** in formato Adobe Acrobat e viene inviato per email a quanti scelgano questa opzione è anche disponibile in **edizione per non vedenti**



# Pentecostal European Fellowship

## a Paestum



La Conferenza della Pentecostal European Fellowship di Paestum ha visto radunarsi nello scorso mese di marzo i delegati di diverse denominazioni pentecostali europee provenienti da 35 diverse nazioni si è trattato di un appuntamento annuale particolarmente apprezzato e di un incontro fortemente desiderato; stringere i legami fraterni gli uni con gli altri per guardare insieme al futuro della Chiesa è un antidoto spirituale contro ogni timore e dubbio su quanto ci è posto davanti, trovando così conforto comune nell'intervento del Signore.

Le sfide sono tante e su vari fronti: dall'evangelizzazione al mondo giovanile, dalle missioni ai gruppi e alle minoranze etniche. La PEF, come organismo che promuove la comunione spirituale per l'obiettivo comune del raggiungimento dei perduti, respira l'aria

delle varie nazionalità che rappresenta e ne vuole interpretare, in preghiera, ogni necessità.

Nelle predicazioni ai culti serali si sono avvicendati il pastore Gaetano Montante, presidente ADI, e i fratelli pastori Friedhelm Holthuis, dell'Associazione di Chiese Pentecostali tedesche e vice presidente PEF, e Samuel Tricoire, Co-direttore delle attività giovanili per le Assemblee di Dio in Francia.

A margine della conferenza il presidente della PEF, il fratello pastore Marek Kaminski, e il direttore esecutivo, il pastore Daniele Costanza, sono stati intervistati per il Notiziario ADI.



È possibile accedere alle videoregistrazioni nella relativa sezione web seguendo il QR-code.



# Il segreto della continuità

## Passa il Giordano

GIOSUÈ 1:1-9

La continuità e la stabilità dell'opera di Dio nel tempo e nello spazio sono essenziali. Nel testo in esame il Signore dice a Giosuè: **«Passa questo Giordano»**; come a dire: "Continua in ciò che è già stato iniziato", ovvero "Prosegui nel cammino che ho tracciato" e "Vai avanti!". Mosè e Giosuè rappresentano due generazioni che realizzano l'opera potente dello Spirito di Dio nella loro vita in tempi e in circostanze diverse. Mosè aveva realizzato la potenza di Dio in Egitto e negli anni del **deserto**, alla guida del popolo dal Mar Rosso al Giordano. Giosuè aveva realizzato l'opera di Dio negli anni del **deserto** e l'avrebbe sperimentata nella Terra Promessa.

Appare ben chiaro che ci fu un tratto di vita che Mosè e Giosuè percorsero insieme: il periodo trascorso nel **deserto** quando dall'uscita del Mar Rosso fino alle soglie di Canaan, l'anziano Mosè e il giovane Giosuè camminarono insieme. Sebbene appaia una solenne ovvietà, dobbiamo considerare che ci sono dei tratti della vita che viviamo insieme alle altre generazioni.

Avvenne così per il profeta Samuele e Davide, per Elia ed Eliseo, per Paolo e il giovane Timoteo: uomini di generazioni diverse che percorsero un tratto di strada insieme. Quando la generazione più anziana passa via, l'altra prosegue condividendo con qualcun altro che farà un altro tratto di strada insieme. Comprendiamo le parole di Gesù quando dice: *«Io vi ho mandati a mietere là dove non avete faticato; altri hanno faticato e voi siete entrati nella loro fatica»* (Giovanni 4:38). Mosè aveva attraversato il "suo" Mar Rosso e Giosuè





avrebbe attraversato il "suo" Giordano. Davide aveva preparato tutti i materiali e i progetti per la costruzione del tempio e Salomone avrebbe costruito il tempio.

Il movimento pentecostale ha superato i cento anni dalla sua nascita e, dall'inizio ad oggi, c'è stato un alternarsi di generazioni.

### Qual è il segreto della continuità?

Prima di tutto, **l'incrollabile promessa di Dio**: «*Ogni luogo che la pianta del vostro piede calcherà, io ve lo do, come ho detto a Mosè*». La stessa cosa che Dio aveva detto a Mosè fu ribadita a Giosuè. In realtà la promessa era stata fatta ancor prima ad Abramo, Isacco e Giacobbe fino ad arrivare a Mosè: Quella terra sarà vostra dunque, «*Passa questo Giordano*».

Dio fa le promesse e le Sue promesse sono "Sì e Amen"! Dio ha fatto delle promesse ai nostri genitori, a noi, ai nostri figli, ai nostri nipoti, ed esse sono immutabili, sempre valide perché sono fatte da Lui!

Questo movimento al quale ci onoriamo di appartenere si fonda sulle promesse di Dio: la salvezza in Cristo Gesù, il battesimo nello Spirito Santo con l'evidenza delle altre lingue, il prossimo ritorno del Signore. Queste promesse, come tante altre, sono sempre valide perché fatte dal Signore! Coraggio fratello, passa il Giordano, va' avanti e abbi fiducia nelle promesse del Signore!

In secondo luogo, **l'insostituibile presenza di Dio**: «*Nessuno ti potrà resistere tutti i giorni della tua vita; come sono stato con Mosè, così sarò con te; io non ti lascerò e non ti abbandonerò*». Mentre la promessa dà la certezza del territorio, la presenza di Dio dà la certezza della conquista, della vittoria: «*Passa il Giordano*» perché lo sarò con te come sono stato con Mosè.

Senza la presenza di Dio non faremmo molta strada. Potremmo anche conoscere tutte le promesse di Dio, ma senza la Sua presenza non attraverseremo mai il Giordano e non vedremo le mura di Gerico crollare: solo la presenza di Dio è la garanzia di una vita benedet-

ta e di una chiesa vittoriosa.

Giosuè aveva sentito e ricordava le parole di Mosè: «*Se la tua presenza non viene con me, non farci partire di qui*» (Esodo 33:15). La presenza del Signore è la nostra vittoria e «*quando l'avversario verrà come una fiumana, lo Spirito dell'Eterno lo metterà in fuga*» (Isaia 59:19).

In terzo luogo, il segreto della continuità è **il solido fondamento della Parola di Dio**: «*Questo libro della legge non si allontani mai dalla tua bocca, ma meditalo giorno e notte, avendo cura di mettere in pratica tutto ciò che vi è scritto; poiché allora riuscirai in tutte le tue imprese, allora prospererai*» (Giosuè 1:8). La Bibbia, la Parola di Dio, deve rimanere la base, il punto fermo per ogni generazione. Le culture cambiano, le conoscenze aumentano, alcuni usi mutano, ma la Parola di Dio rimane sempre la stessa. Così fu per Mosè, per Giosuè e per tutti gli altri servitori di Dio, così rimane per noi. La predicazione della Parola del Vangelo è il fondamento e il segreto della continuità.

Infine, ciò che garantisce e consolida la continuità dell'opera del Signore è **la Sua immutabile fedeltà**: «*Non te l'ho io comandato? Sii forte e coraggioso; non ti spaventare e non ti sgomentare, perché l'Eterno, il tuo Dio, sarà con te dovunque andrai*» (Giosuè 1:9).

Sarebbe potuto accadere a Giosuè di avere paura e di domandarsi: "Sarò in grado di continuare quello che Mosè ha fatto?" Come poteva sentirsi Giosuè che aveva visto Mosè aprire il mar Rosso con un semplice bastone? "Potrò mai farcela anch'io?" Come poteva sentirsi Eliseo quando guardava al ministero potente di Elia?

Non saprei immaginare come potesse sentirsi Timoteo di fronte a quel gigante che era Paolo. Eppure, questi uomini hanno continuato, grazie alla presenza del Dio immutabile, l'opera iniziata da chi li aveva preceduti.

Sicuramente non potremo fare sempre affidamento

sugli uomini, anche se fossero i più onesti, i più timorati di Dio, i più preparati, perché *“maledetto è l'uomo che confida nell'uomo”*. Per la stessa ragione non possiamo fare affidamento su noi stessi.

Allora arriva la benedetta Parola di Dio: *«Certa è questa parola: se moriamo con lui, con lui anche vivremo; se abbiamo costanza nella prova, con lui altresì regneremo; se lo rinnegheremo, anch'egli ci rinnegherà; se siamo infedeli, egli rimane fedele, perché non può rinnegare sé stesso»* (2 Timoteo 2:11-13). *«Questo voglio richiamare alla mente, per questo voglio sperare: è una grazia dell'Eterno che non siamo stati interamente distrutti; le sue compassioni non sono esaurite, si rinnovano ogni mattina. Grande è la tua fedeltà!»* (Lamentazioni 3:21-23).

Dio è immutabile per ogni generazione.

Per la fedeltà di Dio, **Mosè** passò il Mar Rosso e guidò il Suo popolo per quarant'anni.

Per la fedeltà di Dio, **Giosuè** attraversò il Giordano e conquistò la Terra Promessa.

Per la fedeltà di Dio, **Elia** vide il fuoco scendere dal cielo e per la stessa fedeltà **Eliseo** vide miracoli straordinari.

Per la fedeltà di Dio, **Neemia** e **Esdra** riedificarono tempio e mura di Gerusalemme e gli apostoli predicarono il Vangelo in tutto il mondo dopo aver realizzato la potenza della Pentecoste.

È per la fedeltà di Dio che noi siamo in vita e per la Sua fedeltà le nuove generazioni potranno proseguire ad annunciare il Vangelo a ogni creatura, perché Dio rimane lo stesso e non cambia mai: *«Gesù Cristo è lo stesso ieri, oggi e in eterno»* (Ebrei 13:8).

*Gaetano Montante*  
*adattamento dalla predicazione*  
*di mercoledì 6 marzo 2024*  
*alla Conferenza della PEF (Pentecostal European Fellowship) di Capaccio Scalo-Paestum*

# IN CHE COSA CREDIAMO

CREDIAMO e accettiamo l'intera Bibbia come l'ispirata Parola di Dio, unica, infallibile e autorevole regola della nostra fede e condotta (2Tim.3:15,17; 2Pie.1:21; Rom.1:16; 1Tess.2:13).

CREDIAMO nell'unico vero Dio, Eterno, Onnipotente, Creatore di tutte le cose e che nella Sua unità vi sono tre distinte Persone: Padre, Figlio e Spirito Santo (Efe.4:6; Matt.28:19; Luca 3:21, 1Giov.5:7).

CREDIAMO che il Signore Gesù Cristo fu concepito dallo Spirito Santo e assunse la natura umana in seno di Maria vergine. Vero Dio e vero uomo (Giov.1:1,2,14; Luca 1:34,35; Matt.1:23).

CREDIAMO nella Sua vita senza peccato, nei Suoi miracoli, nella Sua morte vicaria, come *“prezzo di riscatto per tutti”* gli uomini, nella Sua resurrezione, nella Sua ascensione alla destra del Padre, quale unico mediatore, nel Suo personale e imminente ritorno per i redenti e poi sulla terra in potenza e gloria per stabilire il Suo regno (1Pie.2:22; 2Cor.5:21; Atti 2:22; 1Pie.3:18; Rom.1:4; 2:24; 1Cor.15:4; Atti 1:9-11, Giov.14:13; 1Cor.15:25; 1Tim.2:5).

CREDIAMO all'esistenza degli angeli creati puri e che una parte di questi, caduti in una corruzione e perdizione irreparabili, per diretta azione di Satana, angelo ribelle, saranno con lui eternamente puniti (Matt.25:41; Efe.6:11-12).

CREDIAMO che soltanto il ravedimento e la fede nel prezioso sangue di Cristo, siano indispensabili per la purificazione dal peccato di chiunque Lo accetti come personale Salvatore e Signore (Rom.3:22-25; Atti 2:38; 1Pie.1:18-19; Efe.2:8).

CREDIAMO che la rigenerazione (nuova nascita) per opera dello Spirito Santo è assolutamente essenziale per la salvezza (Giov.3:3; 1Pie.1:23; Tito 3:5).

CREDIAMO alla guarigione divina, secondo le Sacre Scritture mediante la preghiera, l'unzione dell'olio e l'imposizione delle mani (Isa.53:45; Matt.8:16-17; 1Pie.2:24; Mar.16:17-18; Giac.5:14-16).

CREDIAMO al battesimo nello Spirito Santo come esperienza susseguente a quella della nuova nascita, che si manifesta, secondo le Scritture, con il segno del parlare in altre lingue e, praticamente, con una vita di progressiva santificazione, nell'ubbidienza a tutta la verità delle Sacre Scritture, nella potenza dell'annuncio di *“Tutto l'Evangelo”* al mondo (Atti 2:4; 2:42-46, 8:12-17; 10:44-46; 11:14-16; 15:7-9; 19:26; Mar.16:20; Giov.16:13; Matt.28:19-20).

CREDIAMO ai carismi e alle grazie dello Spirito Santo nella vita dei cristiani che, nell'esercizio del sacerdozio universale dei credenti, si manifestano per l'edificazione, l'esortazione e la consolazione della comunità cristiana e, conseguentemente, della società umana (1Cor.12:4-11; Gal.5:22; Ebr.13:15; Rom.12:1).

CREDIAMO ai ministeri del Signore glorificato quali strumenti autorevoli di guida, d'insegnamento, di edificazione e di servizio nella comunità cristiana, rifuggendo da qualsiasi forma gerarchica (Efe.1:22-23; 4:11-13; 5:23; Col.1:18).

CREDIAMO all'attualità e alla validità delle deliberazioni del Concilio di Gerusalemme, riportate in Atti 15:28-29; 16:4.

CREDIAMO alla resurrezione dei morti, alla condanna dei reprobati e alla glorificazione dei redenti, i quali hanno perseverato nella fede fino alla fine (Atti 24:15; Matt.25:46; 24:12-13).

CELEBRIAMO il battesimo in acqua per immersione nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo per coloro che fanno professione della propria fede nel Signore Gesù Cristo come personale Salvatore (Matt.28:18-19; Atti 2:38; 8:12).

CELEBRIAMO la cena del Signore o Santa Cena, sotto le due specie del pane e del vino, ricordando così la morte del Signore e annunciando il Suo ritorno, amministrata a chiunque sia stato battezzato secondo le regole dell'Evangelo e viva una vita degna e santa davanti a Dio e alla società (1Cor.11:23-29; Luca 22:19-20).



# RICEVI SALVEZZA



**A AMMETTI DI ESSERE PECCATORE!** Solo Gesù è morto sulla croce per il perdono dei tuoi peccati. *"Non c'è nessun giusto, neppure uno" (Romani 3:10). "Tutti hanno peccato e sono privi della gloria di Dio" (Romani 3:23).* Chiedi a Dio il Suo perdono, Egli ti ascolterà e ti perdonerà!

**B BISOGNA NASCERE DI NUOVO!** *"Se uno non è nato di nuovo, non può vedere il regno di Dio" (Giovanni 3:3). "Perché Dio ha tanto amato il mondo che ha dato il suo unigenito Figlio, affinché chiunque crede in lui non perisca ma abbia vita eterna" (Giovanni 3:16). "A tutti quelli che lo hanno ricevuto egli ha dato il diritto di diventare figli di Dio" (Giovanni 1:12). "Io sono la via, la verità e la vita; nessuno viene al Padre se non per mezzo di me" (Giovanni 14:6).* Dio ti dice che, anche se hai peccato, nulla Gli impedisce di continuare ad amarti. Sì, Dio ti ama così come sei, ma vuole fare per te qualcosa di speciale, vuole darti una vita nuova.

**C CREDI NEL SIGNORE GESÙ, CONFESSALO COME TUO SALVATORE!**

Se hai accettato Gesù come tuo Salvatore, potrai rivolgerti a Lui in ogni momento, per ogni cosa, ringraziandolo con tutto il cuore, perché *"in nessun altro è la salvezza" (Atti 4:12). "Se con la bocca avrai confessato Gesù come Signore e avrai creduto con il cuore che Dio lo ha risuscitato dai morti sarai salvato" (Romani 10:9). "Credi nel Signore Gesù e sarai salvato tu e la tua famiglia" (Atti 16:31).*

DAL CONVEGNO PEF

## Pari consentimento

due parole con Marek Kaminski, presidente PEF



**Qual è il significato della PEF, il suo valore, perché la PEF?**

La risposta è molto semplice. Abbiamo bisogno di stare insieme, concordiamo

nella preghiera, per incoraggiarci a vicenda. Guarda, l'Europa è unita in tanti modi: economicamente, militarmente e perché non spiritualmente? Ritengo

## Spirito Santo per ogni

due parole con Daniele Costanza, direttore esecutivo



**Quali sono i benefici dell'organismo PEF?**

Nel contesto attuale dell'Europa secolarizzata è sempre più necessario unire le nostre forze nella preghiera, nella collaborazione fraterna, affinché possiamo contribuire al risveglio in questo continente e raggiungere i bisognosi.

**Come si raggiungono le persone bisognose per mezzo della PEF?**

Ogni anno la PEF promuove un progetto specifico in campo evangelistico. In quest'anno abbiamo un progetto nei Balcani, la regione più trascurata da questo punto di vista, ma in questa occasione desideriamo raggiungere tutte le località con l'aiuto di tanti giovani.





sia importante per noi pregare per questo buio continente affinché veda un risveglio e per poterlo fare dobbiamo stare insieme... ci sono delle differenze in mezzo a noi ma è necessario stare insieme e così iniziare a pregare insieme e ad amarci gli uni gli altri e nella comunione continueremo a lasciarci guidare dal Signore.

### Perché ci sono così tante denominazioni insieme? È importante avere varie denominazioni pentecostali nella PEF?

Questo è un bene proprio perché esistono. E poi le differenze tra di loro non sono così grandi, perché il loro sviluppo nei vari paesi è sorto in maniera indipendente e non ha senso creare una sola denominazione, ma finché seguiremo la Parola di Dio, finché ci ameremo, finché continueremo ad evangelizzare, ci troveremo bene.

Quindi cerchiamo di unire tutti affinché abbiamo lo stesso sentimento e gli stessi obiettivi, anche correggendoci a vicenda, questo può essere un prezioso strumento.

# generazione PEF

Saremo insieme per proclamare che Gesù è l'unica speranza per il nostro continente.

### Che occasione per l'Italia ospitare la PEF...

È una gioia immensa condividere con i credenti e i pastori italiani questi giorni di conferenza e sono più che convinto che la nuova generazione rappresenta un grande potenziale spirituale per l'Europa. Sicuramente il Signore, per mezzo dello Spirito Santo, vuole usarsi delle chiese per raggiungere ovviamente il rispettivo territorio, ma anche andare anche al di là delle frontiere nelle varie parti d'Europa. Questo è il programma di Dio per la chiesa di oggi.

### Durante la conferenza si è pregato per i giovani. Ricordiamo l'importanza della nuova generazione nelle attività della PEF...

Oggi è il tempo che possiamo investire nelle nuove generazioni! Queste hanno una creatività forte nell'esprimere la loro fede in Cristo e dobbiamo aiutare a essere coinvolti e al centro della nostra vita comunitaria. Per mezzo della loro strumentalità c'è vita che continua nella chiesa, e noi sappiamo come l'esperienza pentecostale sia per ogni generazione. La promessa di Cristo immutabile è quella dello Spirito Santo che è per ogni generazione e per quanti il Signore ancora ne chiamerà!



13-15 SETTEMBRE 2024 • PARCO FUCOLI • CHIANCIANO TERME (SI)

- Insegnamento
- Formazione
- Azione

Ogni Scrittura è ispirata da Dio e utile a **insegnare**, a riprendere, a correggere, a educare alla giustizia, perché l'uomo di Dio sia completo e **ben preparato** per ogni **opera buona**.

**II TIMOTEO 3:16, 17**

Relatore studi biblici

**GAETANO MONTANTE**

PRESIDENTE ASSEMBLEE DI DIO IN ITALIA



Predicatore ospite

**JOE SZABO**

DIRETTORE MISSIONI SUD EUROPA ASSEMBLIES OF GOD



27° Convegno Nazionale delle Scuole Domenicali

## Informazione Biblica

Siamo lieti di annunciarti che, Dio volendo, il prossimo Convegno Nazionale delle Scuole Domenicali si svolgerà dal 13 al 15 settembre 2024 a Chianciano Terme (SI).

- Il relatore degli studi biblici sarà il pastore Gaetano Montante, presidente delle Assemblee di Dio in Italia.
- Il predicatore ospite sarà il pastore Joe Szabo, direttore delle missioni del Sud Europa delle Assemblies of God USA.
- Non mancheranno il seminario e i gruppi di confronto dedicati ai responsabili di giovani e adolescenti a cura del progetto Svolta.

L'incontro è aperto a monitrici e monitori di Scuola Domenicale, responsabili dei giovani e pastori: incoraggiati a partecipare condividendo questa locandina!

Nelle prossime settimane ti invieremo il programma dettagliato e tutte le istruzioni per l'iscrizione.

Nel frattempo, non prendere impegni per quelle date!

Chiediamo le tue preghiere.

### Il tema: "Informazione Biblica"

Mai come in questi tempi abbiamo bisogno di sviluppare una profonda "Informazione Biblica": un approccio incentrato sulla Parola di Dio che unisca insegnamento, formazione e azione.

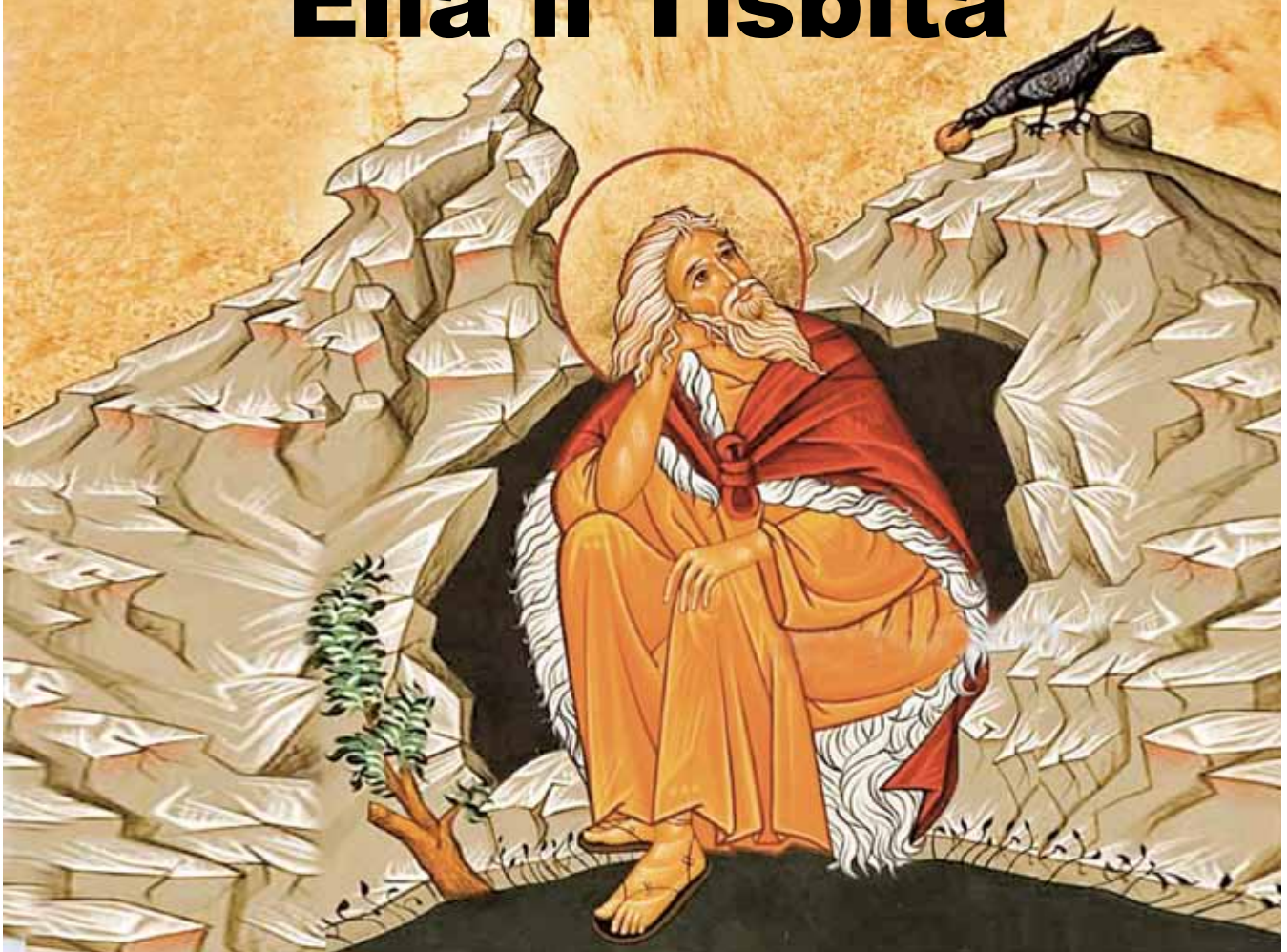
I versetti che ci faranno da guida in questo convegno sono tratti da Il Timoteo 3: "Ogni Scrittura è ispirata da Dio e utile a **insegnare**, a riprendere, a correggere, a educare alla giustizia, perché l'uomo di Dio sia completo e ben **preparato** per ogni **opera buona**" (vv. 16, 17).

Ogni pastore, monitore e responsabile dei giovani può fare la sua parte in questa importante missione!





# Elia il Tisbita



**Elia è chiamato il Tisbita** per ben sei volte dal luogo della sua nascita.

**Tisbe** è una città di Neftali, probabilmente identificabile con El-Istib o Listib a 40 Km a sud del lago di Galilea, a 20 Km ad est del Giordano, a 55 Km a nord-ovest della capitale Samaria, nel Wàdy Mareh fra i monti di Galaad nei pressi del torrente Cherit.

**Tisbe** è menzionata nella Bibbia esclusivamente perché città natale di Elia.

Dio ha trovato proprio in **Tisbe** un discepolo che Egli stesso ha formato.

Elia non ha avuto un maestro da seguire, come invece è avvenuto per Eliseo o Andrea, tuttavia la sua formazione spirituale è stata ben curata nei particolari. Con tutto il rispetto che abbiamo per i Seminari di Istruzione Biblica, per l'Istituto Biblico Italiano e per i servitori del Signore che vi si adoperano per l'insegnamento, chi fa crescere e porta avanti l'opera Sua nei cuori è Dio. Il ministero non è una laurea in teolo-

gia o un attestato di cultura biblica, ma è il risultato di una specifica chiamata e formazione interiore, prodotta dal Signore. *Quindi né colui che pianta né colui che annaffia sono alcunché, ma Dio che fa crescere è tutto* (1Corinzi 3:7).

Prima del suo ministero pubblico, Elia viene lavorato in famiglia ed è istruito e formato in una cittadina dimenticata come **Tisbe**. Questo conferma il principio che non è indispensabile appartenere ad una numerosa comunità per diventare un servitore di Dio, quanto piuttosto bisogna stare alla Sua presenza e rispondere alla Sua chiamata, iniziando ad essere fedeli al Signore sin dai compiti di minor responsabilità.

In 1Re 17:1 è scritto: *Elia, il Tisbita, uno di quelli che si erano stabiliti in Galaad*. Da Tisbe, dunque, Elia si è stabilito in Galaad, nella parte settentrionale della Palestina.

Sicuramente se fosse andato a sud, nel Regno di Giuda, Elia avrebbe vissuto una vita più agevole e



tranquilla e sarebbe stato più considerato come uomo di Dio. A quel tempo il regno di Israele era la zona meno adatta per svolgere il ministero di profeta a motivo degli inevitabili scontri con la numerosa schiera dei falsi profeti e del culto pagano a Baal e Astarte.

Il Signore ha scelto un uomo “adatto” per abitare in Galaad e per essere una spina nel fianco nell'avamposto nemico.

Nessuno conosceva Elia e nessuno aveva mai sentito parlare di lui. Egli non si è distinto prima con qualche missione particolare o una segnalazione, dunque la scelta di collocarlo proprio nel Regno di Israele è quantomeno inopportuna, se non perché è il Signore che lo vuole proprio lì.

Qual è il luogo migliore dove Dio vuole che tu risieda? Una città non vale un'altra ed ecco perché, qualsiasi decisione di accettare un lavoro o di risiedere in una precisa località è importante che sia preceduta dalla ricerca sincera della volontà di Dio.

Pensa un attimo al locale di culto che frequenti e a tutte le luci che sono collegate al quadro elettrico: ogni lampada ha una sua “residenza” specifica, perché ha una sua funzione nel luogo preciso in cui è stata posta. Se ognuna di esse avesse potuto scegliere dove trovarsi, certamente avrebbe preferito l'interno, vicino ad altre, protetta dalle intemperie, vicina al pulpito, mentre nessuna avrebbe voluto risiedere fuori dal locale di culto, esposta alla pioggia e al freddo; eppure è necessario che una luce risieda all'esterno della struttura! Comprendi dunque quanto è importante lasciarsi guidare dal Signore per trovarsi sempre nel posto dove Egli vuole, proprio al centro della Sua volontà.

*E non si accende una lampada per metterla sotto un recipiente; anzi la si mette sul candeliere ed essa fa luce a tutti quelli che sono in casa* (Matteo 5:15). Non importa quanto possa essere agevole o disagiata, gradita o detestabile, piccola o numerosa la tua comunità di appartenenza: meglio rimanere dove Dio ci vuole. *E mentre egli montava nella barca, l'uomo che era stato indemoniato lo pregava di poter stare con lui. Gesù non glielo permise, ma gli disse: “Va' a casa tua dai tuoi e racconta loro le grandi cose che il Signore ti ha fatto e come egli ha avuto pietà di te”* (Marco 5:18, 19).

Carmelo Fiscelli

A.A. 2024/2025  
**70°**  
ANNO ACCADEMICO

**ISCRIZIONI APERTE**

(+39) 06 22 80 291  
segreteriaibi@assembleedidio.org  
Istituto Biblico Italiano IBI  
Istitutobiblicoitaliano [www.istitutobiblicoitaliano.com](http://www.istitutobiblicoitaliano.com)

**II SEMINARIO ESTIVO DI FORMAZIONE BIBLICA**  
Riservato a Pastori e Responsabili di Chiese ADI

*“L'interpretazione delle SCRITTURE e il METODO storico-grammaticale”*

**24 - 29 GIUGNO 2024**

ISTITUTO BIBLICO ITALIANO

PER ULTERIORI INFORMAZIONI RIVOLGERSI ALLA SEGRETERIA DELL'IBI  
(+39) 06 22 80 291  
segreteriaibi@assembleedidio.org  
Via Cervinone 46, Nettuno (RM)

**IL CORSO PREVEDE**  
QUATTRO ORE DI LEZIONE MATTUTINE E DUE POMERIDIANE DELLA DURATA DI 45 MINUTI CIASCUNA IMPARTITE DA DOCENTI DELL'ISTITUTO BIBLICO ITALIANO

# Educati dallo Spirito Santo

## per vivere forti relazioni fraterne

### “Io li ho educati...” [Osea 7:15]

La Scrittura mette in risalto non soltanto la necessità della salvezza e della *nuova nascita*, ma sottolinea anche, con forza, l'urgenza della crescita. I *nati di nuovo* sono invitati a non fermarsi, ma a svilupparsi, a crescere e a lasciarsi educare, formare, plasmare e cambiare, ogni giorno, dallo Spirito Santo.

Con il  **dono della salvezza** abbiamo ottenuto il privilegio e il diritto di far parte della **famiglia di Dio**: ora apparteniamo alla **Chiesa del Signore**, siamo veri **discepoli di Cristo**, Suoi **messaggeri** nel mondo. Questo riempie di gioia i nostri cuori, ma nel contempo ci responsabilizza a non scherzare con la grazia ricevuta.

La **maturità spirituale** è così importante che vede il nostro Signore costantemente impegnato in favore del credente.

Per questa crescita Dio usa dei mezzi unici e insostituibili, come:

• **la Sua Parola**. Essa ha il potere di produrre dei cambiamenti radicali. Disponiamoci a lasciarci educare dalla Scrittura che è *“utile ad educare...”* (2Tim.3:16) e prestiamo attenzione alla Parola di Dio

predicata durante le riunioni di culto;

• **lo Spirito Santo**. Lasciamoci educare dallo Spirito del Signore per vivere una vita esuberante e vittoriosa;

• **la comunione fraterna**. Certamente la comunione fraterna, quella sana, favorisce la santificazione;

• **gli eventi**. Alcuni eventi concorrono al nostro perfezionamento;

• **i saggi consigli** che ci arrivano da uomini di Dio;

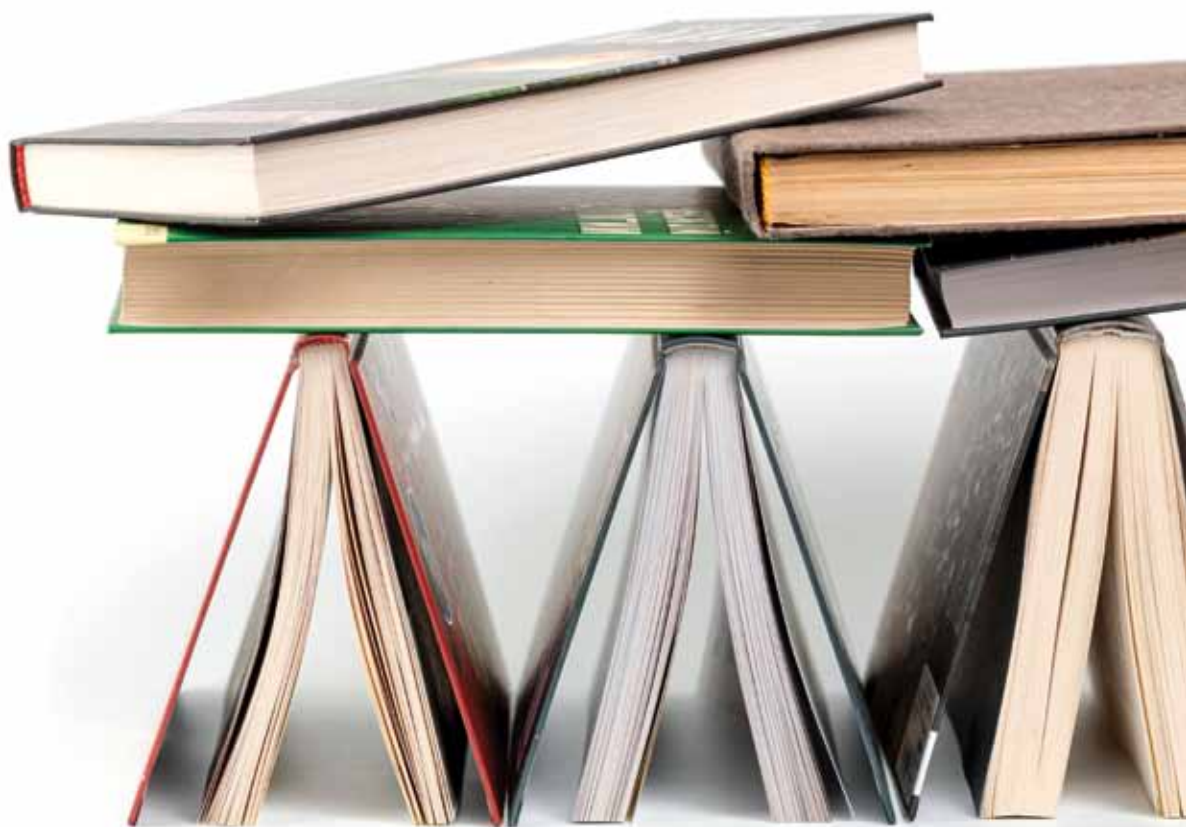
• **la preghiera**. È scritto che *“molto può la preghiera del giusto, fatta con efficacia”* (Giac.5:13-16).

Tutto questo contribuirà alla nostra crescita interiore e spirituale, che nel contempo si manifesterà con atti di giustizia e fedeltà.

Essere educati dallo Spirito Santo produrrà in noi:

#### 1. SOLIDE RELAZIONI FRATERNE

La **nuova nascita** ci mette nella condizione favorevole di poter ricercare, con l'aiuto dello Spirito Santo, tutto ciò che onora il Signore. Da soli non ce la faremmo, ma con Dio al nostro fianco possiamo farcela. Il Signore vuole insegnarci come *“bisogna*





# nto

comportarsi nella casa di Dio che è la chiesa del Dio vivente, colonna e sostegno della verità" (1Tim.3:15), vuole impartirci lezioni importanti che segneranno profondamente le nostre relazioni fraterne.

La **maturità** ci spinge a **essere di esempio** per gli altri. Abbiamo la responsabilità di essere *"luce"* e *"sale"* per quanti ci circondano, per quelli di casa nostra, per i più giovani nella fede, per i simpatizzanti; dobbiamo **vivere in pace** per una proficua raccolta di anime. La pace e l'armonia sono indispensabili per una sana ed efficace testimonianza evangelica al mondo, per ricercare ogni giorno il **frutto dello Spirito**, il carattere di Cristo impresso sulla Sua chiesa, per esercitare il perdono, sempre e in ogni caso! Infine siamo chiamati a **evitare le dispute**. I figli di Dio non perdono tempo in vane contese, piuttosto ricercano la **santificazione**.

## 2. STABILI RELAZIONI CONIUGALI

Nel matrimonio il concetto di comunione s'arricchisce anche del sentimento naturale che lega i coniugi. In altre parole, prima che marito e moglie si è fratello e sorella in Cristo, non soltanto in senso cronologico, ma anche logico. L'immaturità e la poca consacrazione dei coniugi vengono a distruggere l'ar-



# LE MISSIONI SONO FATTE...



...DALLE **GINOCCHIA**  
DI QUANTI PREGANO



...DAI **PIEDI**  
DI QUANTI VANNO



...DALLE **MANI**  
DI QUANTI DONANO



DIPARTIMENTO  
**MISSIONI ESTERE**  
ASSEMBLEE DI DIO IN ITALIA

**GRAZIE PER IL TUO SOSTEGNO**

ASSEMBLEE DI DIO IN ITALIA  
IBAN IT96Z0200803284000105198898  
BIC/SWIFT UNCRITM1RNP  
causale: Offerta Pro Missioni Estere

ADI DIPARTIMENTO  
MISSIONI ESTERE (ADI D.M.E.)  
Servizio per i missionari all'estero  
Via Prenestina, 693 - 00155 Roma  
Via Luigi Galvani, 29 - 04012 Cisterna di Latina  
Tel. 06 667 37 509  
segreteria.missioniestere@assembleedidio.org  
direzione.missioniestere@assembleedidio.org  
[www.assembleedidio.org/missioniestere](http://www.assembleedidio.org/missioniestere)

monia spirituale che dovrebbe regnare in un matrimonio cristiano.

Consideriamo insieme qual è l'opera dello **Spirito Santo nella vita dei coniugi** consacrati:

- innanzitutto **una perfetta comunione**. Quale tragedia per un figliuolo di Dio non ricordare i due comandamenti di Cristo: *“Ama il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta l'anima tua, con tutta la mente tua, e il tuo prossimo come te stesso”* (Luca 10:27-28), e non applicarli innanzitutto a casa propria. La Scrittura chiama l'amore fra coniugi *agape* e mai *eros*, poiché *agape* è l'amore di Dio;

- tra i coniugi deve regnare **tenero rispetto**. Qualche volta i coniugi si comportano in modo davvero strano: in pubblico appaiono l'uno verso l'altro premurosi, tolleranti, pazienti e dolci. Ma una volta però tornati a casa, da soli, essi diventano irritabili, litigiosi e spietati. Amore senza riserve. Si tratta di un amore che conduce a onorarsi l'un l'altro, a stimarsi, a considerare l'interesse dell'altro prima del proprio e che li fa stare fianco a fianco nonostante gli alti e bassi della vita di coppia.

- la Bibbia specifica che il marito è tenuto ad **amare la propria moglie**. La moglie, allo stesso modo, deve **amare il proprio marito**. Nella Bibbia le donne più anziane di Creta dovevano istruire quelle più giovani ad *“amare i loro mariti”* (Tito 2:4).

- infine tra i coniugi credenti vi deve essere **assoluta fedeltà**. Il matrimonio non è solo un impegno perenne di due persone che hanno un'identità in comune, ma richiede pure fedeltà assoluta, da parte di entrambi. Essi devono essere veraci l'uno verso l'altra. La Bibbia, a questo riguardo, non ammette eccezioni di sorta. L'uomo deve essere fedele a sua moglie e viceversa. Il sesto comandamento dato al Sinai recita: *“Non commettere adulterio”* (Es.20:14). Gesù cita questo comandamento nella Sua conversazione con il giovane ricco (Matteo 19:18), Paolo nomina l'adulterio come il primo fra i peccati della carne (Gal.5:9).

### 3. EDIFICANTI RELAZIONI MINISTERIALI

La nuova nascita e la conseguente maturità spirituale producono nei **servi del Signore**, che siano pastori e dottori, apostoli, profeti, evangelisti, missionari, diaconi, consiglieri di chiesa, responsabili di missioni o monitori, il desiderio di

vivere una profonda, sincera e vera relazione con altri servi del Signore.

Tra i servi del Signore v'è qualcosa di più di una semplice amicizia. Tale affermazione è avallata da tutto il Nuovo Testamento: Paolo e Tito, Paolo e Timoteo, Pietro e Giovanni, Paolo con Gaio e Aristarco, Paolo e Sila.

La loro “relazione” nasceva da esperienze spirituali comuni. Bisogna ricordare, però, che tale “relazione” era inclusiva, non era settaria, ma fondata sulla fede comune e sul desiderio di servire il Signore della gloria.

La maturità spirituale del ministro lo spingerà a stimare gli altri conservi nell'opera: impariamo a dall'apostolo Paolo, che chiama Timoteo *“uomo di Dio”* (1 Tim.6:11), stimare i nostri conservi.

Non siamo i soli ad aver ricevuto un dono di Dio, anche altri hanno ricevuto una precisa chiamata divina. Dio ci aiuti a **collaborare insieme** nel campo di Dio. Paolo amava collaborare con i fratelli e aveva tanti collaboratori. **Lavorare insieme** non è sempre facile, pur tuttavia i ministri del Vangelo cercheranno sempre il bene della Chiesa e delle anime perdute. L'apostolo Paolo scrive ai Corinzi: *“Noi non signoreggiamo sulla vostra fede, ma siamo collaboratori della vostra gioia”* (1Cor.1:24). Qui c'è uguaglianza e mutua cooperazione. Paolo operava insieme, fianco a fianco con altri. Noi crediamo al lavoro di gruppo, perciò vogliamo faticare insieme nell'opera comune.

Via da noi rivalità e orgoglio, vogliamo essere semplicemente servi del Signore che amano lavorare insieme per il progresso del Vangelo e incoraggiare i servi di Dio in difficoltà.

Se leggiamo con attenzione le lettere pastorali, scopriremo come l'apostolo Paolo non cessa di incoraggiare i giovani Timoteo e Tito a proseguire senza timore nell'esercizio del ministero cristiano.

La mia preghiera è che queste semplici note possano incoraggiare il nostro cuore a crescere nella grazia e nella conoscenza del nostro Signore Gesù Cristo, a spingerci fino a raggiungere la perfetta statura di Cristo. Solo allora potremo instaurare con il prossimo cristiano una relazione spirituale forte e benedetta.

Gioacchino Caltagirone





*La tua firma,  
il nostro impegno!*

### Firma per il tuo 8X1000 alle Assemblee di Dio in Italia

Contribuisci ai progetti per l'istruzione e per una vera emancipazione, per dare assistenza a chi ha dato tanto e per aiutare chi ha bisogno di ritrovare la strada



### resoconto degli utilizzi del fondo **8X1000** anno 2023

#### Erogazioni per interventi umanitari a associazioni in Italia

|  |              |
|--|--------------|
| Adi Aid - adozioni a distanza infanzia bisognosa .....                 | 20.000,00 €  |
| Adi Lis - assistenza e sostegno ai sordi in Italia.....                | 5.000,00 €   |
| Aldea Aps - Progetto Vivinsieme (autismo) .....                        | 5.000,00 €   |
| Alice Cuneo - assistenza vittime di ictus.....                         | 1.000,00 €   |
| Associazione Sportiva dilettantistica Wolves .....                     | 1.000,25 €   |
| Casa Rifugio - Centro di assistenza e accoglienza (Caltanissetta)..... | 1.500,00 €   |
| Centro Accoglienza Immigrati Lampedusa .....                           | 24.000,00 €  |
| Centro Kades Melazzo (AL) assistenza per le dipendenze .....           | 165.000,00 € |
| Comunione fraterna (ME).....   | 5.000,00 €   |
| Ist. Evang. Betania-Emmaus - Fonte Nuova (RM) anziani e bambini .....  | 287.200,00 € |
| Istituto Evangelico Betesda - Macchia di Giarre (CT) anziani.....      | 275.000,00 € |
| Istituto Evangelico Eben-Ezer - Corato (BA) anziani .....              | 85.000,00 €  |
| La Bussola - assistenza umanitaria .....                               | 1.000,00 €   |

#### Erogazioni per interventi umanitari a associazioni all'Estero

|  |            |
|--|------------|
| Assemblee di Dio del Niger per intervento umanitario.....              | 5.050,50 € |
| Ethiopian Full Gospel Believer Church .....                            | 5.000,00 € |
| Projeto Gileade - intervento in Brasile per bambini delle Favelas..... | 3.016,50 € |

#### Istruzione e Formazione

|   |              |
|---|--------------|
| Istituto Biblico Italiano - scuola di formazione biblica..... | 300.000,00 € |
|---|--------------|

#### Erogazioni aiuti umanitari a individui

|  |             |
|--|-------------|
| Aiuti per emergenze catastrofi naturali e famiglie in difficoltà ..... | 60.001,25 € |
|--|-------------|

#### Comunicazione

|  |             |
|--|-------------|
| Pubblicazione resoconto 8x1000 su quotidiani nazionali.....  | 21.143,18 € |
| Servizio Internet - diffusione utilizzo 8x1000 sul web ..... | 5.000,00 €  |
| Servizio ADI-Audiovisivi - produzione comunicati 8x1000..... | 20.000,00 € |

#### Spese di gestione

|  |             |
|--|-------------|
| Amministrazione 8x1000.....                | 71.344,23 € |
| Spese bancarie (Imposte e competenze)..... | 131,75 €    |

#### Riepilogo

|  |                |
|--|----------------|
| Entrate Dipartim. Tesoro quota 8x1000 IRPEF dichiarazioni 2020.... | 1.426.884,62 € |
| Uscite 2023.....   | 1.366.387,66 € |
| Saldo anno 2023 .....  | 60.496,96 €    |

scopri come destinare il tuo contributo [www.8xmilleadi.it](http://www.8xmilleadi.it)

# L'apparenza: pericolo

Nel primo libro di Samuele possiamo leggere: *"Ma il Signore disse a Samuele: "Non badare al suo aspetto né alla sua statura, perché lo l'ho scartato; infatti il Signore non bada a ciò che colpisce lo sguardo dell'uomo; l'uomo guarda all'apparenza, ma il Signore guarda al cuore" (1Sam.16:7).*

Sono molti i **pericoli** a cui il popolo di Dio va incontro nel cammino cristiano. Uno dei più evidenti è costituito dall'**apparenza**, la tendenza a dare troppa enfasi, eccessiva importanza a ciò che è esteriore. Qualcuno ha detto che in ogni individuo convivono tre aspetti: la persona che pensiamo di essere, quello che gli altri pensano che siamo e quello che Dio conosce. Può sembrare superfluo, ma ancora oggi va sottolineato che solo Dio conosce l'uomo nella sua interezza: *"E non v'è nessuna creatura che possa nascondersi davanti a Lui; ma tutte le cose sono nude e scoperte dinanzi agli occhi di Colui al quale dobbiamo rendere conto" (Ebrei 4:13).*

## L'APPARENZA NON È TUTTO

Certamente nella vicenda biblica presentata al capitolo 16 del primo libro di Samuele l'aspetto di Eliab, il modo di presentarsi, la sua statura e il significato del suo nome (Dio è Padre) lo rendevano interessante, però, nonostante le qualità "esterne", Dio lo respinse perché *"al Signore non importa cosa colpisce lo sguardo dell'uomo... il Signore guarda il cuore"*. L'esteriorità di Eliab aveva potuto trarre in inganno il profeta *"Certo l'unto del Signore è qui davanti a lui"* (1Sam.16:6), ma non avrebbe potuto ingannare Dio che tutto sa.

Dopo che la storia di un re "secondo la carne" era appena terminata, Samuele stava per avventurarsi forse a promuovere un re "secondo l'apparenza"? Oh! Quale disgrazia se l'uomo gestisce le cose



# per l'identità

di Dio nella carne, senza la guida e l'unzione del Signore!

Ma sia ringraziato Dio per l'obbedienza del profeta alla Parola, che ha impedito al popolo di mettere la sua sorte nelle mani di un uomo privo dell'approvazione divina!

Che Dio illumini ogni credente a **non essere amante dell'apparenza, ma bramoso dell'indicazione dello Spirito Santo** e di sperimentarne tutta la potenza! Anche la Chiesa del Signore, infatti, può subire una grande influenza da parte della società.

Viviamo in un contesto in cui l'esteriorità è tutto ciò che conta, e forse anche diversi credenti possono rischiare di essere più contenti dei "mi piace" che si ricevono sui "social" piuttosto che dell'approvazione divina.

C'è una ricerca spasmodica di notorietà sociale e si sente il bisogno di apparire, eppure il credente dovrebbe essere già pienamente soddisfatto perché **conosciuto dal Signore**. È abbastanza?

Se non è così, il problema è probabilmente da ricercare nella comunione che si dovrebbe avere con Dio.

Avere una **maggiore intimità con Gesù è l'antidoto al veleno dell'ostentazione**. Basta, infatti, basta sapere di essere conosciuti e approvati dal Capo indiscusso della Chiesa per dare serenità e soddisfazione al cuore: **l'apparire non è tutto**, ma stare davanti al Si-

gnore lo è! Il centro della nostra vita e il segreto di ogni vittoria è presentarci davanti a Gesù.

## L'APPARENZA NON È L'ESSENZA

Spesso si fa menzione della chiesa di Sardi. Questi credenti avevano una grande reputazione, i loro nomi erano importanti, ma ciò non impressiona Dio: «*Conosco le tue opere; tu hai fama di vivere, ma sei morto*» (Apo.3:11). La forma della loro religiosità era priva della forza e della santità. Bisogna stare molto attenti a non ritrovarsi nella stessa condizione!

La chiesa senza Gesù non ha alcuna possibilità di vivere.

**Gesù è il fondamento**, l'essenza del credente. La chiesa non deve perseguire la notorietà dell'apparenza, ma protendersi verso esperienze spirituali rinnovate dalla fedeltà di Dio. Vogliamo così aprire il nostro cuore ad ascoltare, a rinnovare, a vivere in questo modo la spiritualità, così essenziale e così impregnata nel nostro testo biblico.

Un'altra chiesa era caduta nella stessa trappola: Laodicea. Sembrava perfetta all'esterno, capace di tutto, era una chiesa fiorente in apparenza. Ma Gesù vede al di là del fulgore e dello splendore esteriore: «*Conosco le tue opere... tu dici...non ho bisogno di niente! Tu non sai, invece, che tu sei infelice fra tutti, miserabile, povero, cieco e nudo*» (Apo.3:17). Le parole del Signo-

# SOSTIENI UN BAMBINO A DISTANZA



**ADI-aid** è il Dipartimento Umanitario che opera a favore dei **bambini bisognosi** nelle regioni più povere del mondo. Tramite il sostegno a distanza potrai **fare del bene** e offrire **un avvenire e una speranza**



**Cibo**  
per la loro nutrizione!



**Cure Mediche**  
per la loro salute!



**Istruzione**  
per la loro formazione!



**Evangelizzazione**  
per la loro salvezza!



**ADIAID**

**Adozioni a Distanza per l'Infanzia**

📍 Via Prenestina 639 - 00155 Roma

☎ 06.22.85.730 🌐 [www.adiaid.org](http://www.adiaid.org)

✉ [adozioni@assembleedidio.org](mailto:adozioni@assembleedidio.org)

📄 offerte su ccp n° **68557719** intestato a ADI Adozioni a Distanza per l'infanzia

IBAN **IT04 S07601 16600 000068557719**

# 5

**DONA IL  
5x1000  
AL CENTRO  
KADES**



Il **Centro Kades onlus** da 40 anni opera nel campo delle dipendenze da sostanze e da comportamenti patologici con ottimi risultati fra coloro che hanno completato il programma di recupero. Il **Centro Kades** ha un reparto maschile **Kades**, uno femminile **Beser** e l'**Unità di Strada** per portare un **messaggio di speranza**. Lo Stato Italiano dà a tutti i contribuenti dipendenti, autonomi e pensionati la possibilità di scegliere a chi destinare il 5 per mille dell'IRPEF. **Sostieni il Centro Kades firmando per il 5 per mille dell'IRPEF nel Modello Unico, nel Modello 730 o nel CUD nell'apposito riquadro indicando il Codice Fiscale del Centro Kades**

**01361460064**

*la tua firma per il cinque per mille al Centro Kades: una scelta che vale molto ma non ti costa nulla*



**Centro Kades onlus**  
Regione Basso Erro 41  
15010 Melazzo (AL)  
Tel.0144.41222 - fax 0144.41182  
centrokades@gmail.com  
[www.centrokades.org](http://www.centrokades.org)

re mettono a nudo la realtà. Si può apparire splendidamente, quasi impeccabili davanti agli altri, ma in realtà si ha un disperato bisogno di Gesù; *"Senza di Me non potete fare nulla"* (Giov.15:5).

Guardare solo l'apparenza è una minaccia per il popolo di Dio.

Dobbiamo stare attenti a non fermarci solo all'apparenza delle cose tanto da non sentire la mancanza della componente spirituale per la nostra vita! **L'essenza della vita cristiana rimane l'opera dello Spirito Santo.**

## **L'APPARENZA NON È PROVA DI BENEDIZIONE**

Eliab sarebbe potuto sembrare per il suo fisico, l'uomo su cui si era posata la benedizione; eppure in vari racconti biblici si vede che l'apparenza non sempre coincide con la benedizione. *"O Signore... disprezzerai la loro vana apparenza"* (Sal.73:20). Dio invita Samuele a non fermarsi all'aspetto fisico perché, non conta quello che vede l'uomo che vede l'apparenza, ma il Signore vede il cuore" (cfr. 1Sam 16:1-13).

Umanamente i nostri occhi e i nostri sensi sono portati a concentrarsi esclusivamente su ciò che sentono, vedono, provano e, di conseguenza i nostri giudizi e le nostre scelte si basano esclusivamente sull'apparenza, sull'esteriorità. Dio invece sceglie posando il Suo sguardo su ciò che l'uomo ha di più intimo: il suo cuore!

Il vedere di Dio sorpassa i limiti umani e insegna a guardare in pro-

fondità la realtà che ci circonda.

Egli non va alla ricerca di uomini che badano all'esteriore, ma di coloro che ricercano la Sua benedizione e depositano il cuore ai Suoi piedi. Non si può avere a poco ciò che è prezioso!

I credenti hanno a loro disposizione tutta la potenza di Dio per identificare ed eliminare dal proprio cuore quanto ostacola l'opera di Dio.

Pertanto da ognuno di noi siano rimossi l'apparenza, l'indifferenza, l'ipocrisia, il professionismo, l'egocentrismo, la tiepidezza, il rancore, la gelosia e l'invidia: questi sono alcuni degli elementi che possono causare "guasti" nel cuore, impedendo l'opera dello Spirito Santo.

Non possiamo rinunciare alla necessaria unzione di Dio perché *«la Sua unzione vi insegna ogni cosa ed è veritiera»* (1Gio.2:27).

Prendersi cura dell'interno più di ogni altra cosa rimane la priorità e il Suo lavoro nel nostro interiore renderà prezioso anche l'esterno.

Ogni credente impari da Gesù: *«non aveva forma, né bellezza da attirare i nostri sguardi, né aspetto tale da piacerci»* (Isa.53:2), ma *«al Padre piacque di far abitare in Lui tutta la pienezza della Deità»* (Col.1:19).

*Davide Casà*



# La staffetta quattro per cento



*“E le cose che hai udite da me in presenza di molti testimoni, affidale ad uomini fedeli, che siano capaci di insegnarle anche ad altri” (2Timoteo 2:2)*

Con queste parole l’apostolo Paolo esorta il giovane Timoteo ad agire con attenzione e saggezza affinché tutti gli insegnamenti intorno alla Parola di Dio e tutte le esortazioni ricevute possano essere trasmesse con assoluta integrità e completezza.

Nel verso citato le persone, o gruppi di persone, sono quattro: Paolo, Timoteo, “uomini fedeli” e “altri”.

Questo passo della Parola fa pensare alla staffetta quattro per cento, la disciplina dell’atletica leggera di cui leggiamo: “La staffetta è l’unica gara a squadre dell’atletica leggera. Ciascuno dei 4 staffettisti compie una frazione di corsa di circa 100 metri (400 metri nella 4 x 400) portando il testimone, un cilindro di legno o di alluminio di circa 30 cm di lunghezza. Vince la squadra che compie l’intero percorso nel minor tempo possibile, senza perdere il testimone, che non può assolutamente cadere”.

L’accostamento del nostro testo, alla suddetta disciplina, porta ad alcune interessanti considerazioni che riguardano tutti i credenti impegnati nella corsa cristiana.

## UNA SOLA SQUADRA

I concorrenti sono diversi, ma formano **una sola squadra**. Tra questi non ci può essere competizione, ma assoluta **collaborazione**. Bisogna lavorare costantemente per creare uno spirito di squadra e rifuggire ogni personalismo. L’apostolo Paolo scrivendo ai credenti di Filippi dirà: *“Rendete perfetta la mia gioia, avendo un medesimo pensare, un medesimo amore, essendo di un animo solo e di un unico sentimento. Non fate nulla per spirito di parte o per vana gloria ...”* (Filippesi 2:2,3).

Gli atleti di questa disciplina corrono tutti nella stessa direzione, ma ciascuno nella corsia assegnatagli alla partenza.

Allo stesso modo i credenti, come collaboratori nell’opera del Signore, corrono tutti verso l’unica meta, ma ciascuno nel ruolo assegnatogli da Dio.

Paolo dirà: *“Noi, invece, non ci vantere-*



## PROGRAMMA TV CRISTIANI OGGI

*Segui i programmi di edificazione ed evangelizzazione "Cristiani Oggi" sulle reti televisive:* Teleroma56 **LAZIO** 15 Sabato 13:45, Tv Luna **CAMPANIA-LAZIO** 14/116 Domenica 7:30, Domenica 8:30, Telemolise2 **ABRUZZO-MOLISE** 12/609 Sabato 21:00, Lunedì 12:30, PrimaTv **SICILIA** 86/289/666 Venerdì 22:00, Martedì 16:30, Tele Idea **TOSCANA** 86, 625, 699 Domenica 11:30, RTI **CROTONE** e provincia 12 Lunedì 19:30, Martedì 19:30, Giovedì 19:30, Venerdì 19:30



## RADIOEVANGELO

*Ascolta Radio Evangelo: scarica l'App gratuita Radio Evangelo Network o sintonizzati in FM nelle seguenti località* (Le frequenze sono espresse in MHz): **ABRUZZO-MOLISE** Valle di Roveto (AQ) 87.500, **BASILICATA** Matera 98.300-93.00, Rivello (PZ) 103.700, **CALABRIA** Caccuri (KR) 107.400, Isola di Capo Rizzuto (KR) 104.900, Melito di Porto Salvo (RC) 104.400, Palizzi (RC) 104.800, Palmi (RC) 88.200, Petilia Policastro (KR) 92.600, Reggio Calabria 107.700, **CAMPANIA** Agropoli (SA) 93.200, Atena Lucana (SA) 88.400, Avellino 102.800, Caggiano (SA) 88.400, Casalbore (AV) 96.300, Monte Faito-Castellammare di Stabia, Vico Equense (NA) 102.800, Montesano sulla Marcellana (SA) 98.400, Napoli 102.800, Nusco (AV) 103.200, Ponte (BN) 88.800, Sant'Angelo dei Lombardi (AV) 91.200, **EMILIA-ROMAGNA** Rimini 95.00, **LAZIO** Cassino (FR) 89.300, Colleferro (RM) 107.400, Fondi (LT) 89.100, Isola del Liri (FR) 101.400, Latina 93.500, Rieti 101.900, Roma 101.700, Sonnino (LT) 93.500, Frosinone 89.300, Atina (FR) 90.000, Sora (FR) 89.400, Valle di Comino (FR) 90.00, L'Aquila (Valle di Roveto) 87.500, **LOMBARDIA** Valcesio (VA) 100.200, **PUGLIA** Bari 91.500, Ginosa (TA) 102.300, Gravina in Puglia (BA) 103.500, Palagianello (TA) 98.300, **SARDEGNA** Quartu Sant'Elena (CA) 101.700, Sassari 102.600 Mhz, Oristano 102.000 Mhz, **SICILIA** Acireale (CT) 92.500-92.800, Agrigento 98.500, Belmonte Mezzagno (PA) 106.800, Castelnuovo (ME) 93.800, Catania 91.100, Erice (TP) 103.800, Forza D'Agrò (ME) 93.800, Gela (CL) 104.200, Godrano (PA) 88.200, Linguaglossa (CT) 106.300, Messina 99.00, Milo (CT) 93.400, Misilmeri (PA) 99.500, Palermo 91.600, Randazzo (CT) 101.600, Salemi (TP) 98.900, Sant'Agata di Militello (ME) 88.250-91.200



*mo oltre misura, ma entro la misura del campo di attività di cui Dio ci ha segnato i limiti, dandoci di giungere anche fino a voi" (2Corinzi 10:13).*

Nella corsa della staffetta a squadre ogni concorrente, nella sua frazione, dà il massimo. Ogni credente, coinvolto nell'opera di Dio, deve fare la propria parte con il massimo impegno per il bene di sé stesso, ma soprattutto per il bene di tutto il popolo di Dio, la "sua squadra". La **responsabilità è personale**, ma, in qualche maniera il fallimento di una persona porta un danno anche agli altri; allo stesso modo, il buon lavoro di uno, porta un beneficio a tutti gli altri: *"...per opera tua, fratello, il cuore dei santi è stato confortato (Filemone v.7)*

### UN SOLO TESTIMONE

Nella staffetta quattro per cento "il regolamento prevede che il testimone (bacchetta cilindrica) scambiato dagli atleti deve essere lungo 30 cm e con un peso di 50 g. Ciascun corridore deve passare il testimone al successivo entro una zona delimitata della pista, di solito contraddistinta da alcuni triangoli".

Comprendiamo l'**importanza del "testimone"**, che per i credenti è la meravigliosa Parola di Dio. La prima responsabilità del credente è affermare e **tenere stretto l'insegnamento ricevuto**: *"Tu, invece, persevera nelle cose che hai imparate e di cui hai acquistato la certezza, sapendo da chi le hai imparate e che fin da bambino hai avuto conoscenza delle sacre Scritture ..."* (2Timoteo 3:14,15).

In secondo luogo, l'impegno deve essere posto nel **trasmettere agli altri con integrità il messaggio ricevuto**. L'apostolo Paolo ricorda agli anziani di Efeso: *"Non vi ho nascosto nessuna delle cose che vi erano utili, e ve le ho annunziate e insegnate in pubblico e nelle vostre case ... non mi sono tirato indietro dall'annunziarvi tutto il consiglio di Dio"* (Atti 20:20,27).

Di importanza fondamentale risulta la **tempistica**, la **sinergia**, tra chi trasmette e chi riceve. Bisogna avvicinare "l'altro" e, con mano protesa,





trasmettere quanto precedentemente ricevuto. Questo è il motivo per cui l'apostolo Paolo esorta Timoteo ad affidare l'Evangelo a **uomini fedeli**, affidabili, che hanno "dato buona prova di sé" (cfr. Filippesi 2:22).

#### UN SOLO OBIETTIVO

L'obiettivo è **giungere al traguardo da vincitori**. Tutto l'impegno profuso sarebbe inutile senza il raggiungimento di questo obiettivo. L'apostolo Paolo, usando l'immagine della corsa, afferma: "Non sapete che coloro i quali corrono nello stadio corrono tutti, ma uno solo ottiene il premio? Correte in modo da riportarlo... io quindi corro così; non in modo incerto... anzi, tratto duramente il mio corpo e lo riduco in schiavitù, perché non avvenga che, dopo aver predicato agli altri, io stesso sia squalificato" (1Corinzi 9:24-27).

Ma non basta concludere la corsa, è necessario anche "conservare la fede" (2Timoteo 4:7), il "testimone", altrimenti si è squalificati.

Nel testo che stiamo prendendo in considerazione, l'obiettivo è poter condividere la vittoria con tutti quelli che Dio ci ha affidati, che hanno "gareggiato" con noi, che hanno lottato con noi, che Dio ha voluto mettere al nostro fianco.

La preoccupazione principale di ogni credente è quella di poter, con l'aiuto di Dio, adempiere al meglio la parte che a lui spetta, correre bene "la frazione" che gli è stata affidata, trasmettere ad altri gli insegnamenti sacri ricevuti in precedenza.

Si è consapevoli che solo a Dio spetta il verdetto finale, ma, la fatica non è mai vana nel Signore. Infatti è scritto: "Ciascuno riceverà il proprio premio secondo la propria fatica" (1Corinzi 3:8).

*Abele Trosino*



## Grande gioia per i 107 anni della sorella Vincenzina Grieco

Il 15 marzo la cara sorella Vincenzina Grieco ha compiuto **107 anni**, oltre un secolo sulla terra, di cui la metà al servizio del nostro Signore e Dio che ancora oggi serve con fedeltà. Gli occhi della sorella Vincenzina hanno visto due guerre mondiali, con povertà e vessazioni; i suoi sono stati i piedi di chi, con costanza e perseveranza, ha raggiunto la chiesa locale evangelica ADI di Pisticci (MT) per condividere la comunione fraterna e ascoltare la parola di Dio.

La sorella Vincenzina ancora oggi, quando prega, recita a memoria il Salmo 23 (*versione Diodati*). Con i suoi 107 anni è una preziosa eredità di fede per la sua numerosa famiglia, per tutta la città di Pisticci e per la comunità evangelica locale, quale fedele araldo della verità.

*Emanuele Olivieri.*

## PROMOSSI ALLA GLORIA



### Vito Ignazzi

Vito Ignazzi è stato un umile e fedele servo del Signore nato a Martina Franca il 5 dicembre del 1950. Sin dalla sua conversione ha affiancato il suo pastore di Alberobello, il fratello Giuseppe Viola, accompagnandolo nei servizi della missione di Gorgofreddo.

1950-2023

Desiderando conoscere sempre di più il Suo Salvatore, nel lontano 1968 si iscrisse e frequentò i corsi dell'Istituto Biblico Italiano. Il fratello Vito si è sempre dimostrato zelante e attivo per l'opera del Signore, di aiuto nei vari incarichi come monitore di scuola domenicale,

le, nel gruppo dei giovani di Alberobello insieme a quelli di Noci. Nel corso degli anni è sempre stato disponibile per ogni tipo di incarico, affiancando anche i vari pastori che si sono alternati nella comunità di Alberobello sia nella presidenza, sia nella predicazione della Parola di Dio. Negli ultimi anni di vita ha potuto coronare anche il desiderio di prendere cura dei fedeli della comunità di Alberobello. Questo servizio è stato portato avanti fedelmente e con dedizione fino alla fine, nonostante fosse afflitto da un male incurabile. Il 17 novembre 2023 il fratello Vito Ignazzi è stato promosso alla gloria celeste, lasciando un grande vuoto nella comunità di Alberobello, che Dio ha consolato sapendo che il loro conduttore ha incontrato Colui che ha amato sin dall'adolescenza.

A Dio sia la gloria per questi testimoni fedeli dell'Evangelo

Lorenzo De Fano

## DALL'OPERA NAZIONALE



## Progetto Formazione Scuola Domenicale Monte San Biagio



Sabato 24 febbraio, presso il locale di culto di Monte San Biagio (LT), si è svolto l'incontro di zona organizzato dal Comitato Nazionale della Scuola Domenicale. L'incontro era rivolto a tutti i monitori e le monitorici di Scuola Domenicale delle province di Latina e Frosinone con lo scopo di trascorrere una giornata insieme alla presenza del Signore ed essere insieme incoraggiati a svolgere questo servizio con sempre maggiore zelo. Le varie sessioni di studio biblico sono state incentrate sul ruolo della Scuola Domenicale e sulla figura del monitore. La giornata è terminata con un culto offerto al Signore insieme. Erano presenti molti credenti delle chiese locali, diversi pastori in visita e un gruppo di studenti dell'Istituto Biblico Italiano, in tut-

to circa ottanta fedeli. È stata una giornata ricca di benedizioni. Il Signore, attraverso la Sua Parola, predicata dal pastore Salvatore Cusumano e tratta da Geremia 1:17 (*"Tu dunque, cingiti i fianchi, alzati, e di' loro tutto quello che io ti comanderò. Non lasciarti sgomentare da loro, affinché io non ti renda sgomento in loro presenza"*), ci ha incoraggiati a non arrenderci nelle difficoltà e a proseguire nel servizio cristiano con la consapevolezza che Colui che ci ha chiamati è fedele.

Continuiamo a preparare per l'opera della Scuola Domenicale affinché il Signore possa continuare a farci vedere la Sua Gloria.

Luca Scerbo





## Battesimi al carcere di Spoleto



Con gioia condividiamo l'opera che il Signore sta compiendo nella Casa di Reclusione di Spoleto (PG), dove lunedì 12 febbraio Dio ci ha dato grazia di celebrare un culto di battesimo in acqua per immersione, secondo l'insegnamento della Parola di Dio. Nel reparto di A.S. tre cari, di cui due sono stati battezzati anche nello Spirito Santo sono scesi nelle acque battesimali, avendo ac-

ettato Gesù come loro personale Salvatore e Signore. Abbiamo inoltre celebrato il culto di Santa Cena. Sono stati momenti benedetti alla presenza del Signore; diversi altri detenuti sono stati presenti per l'occasione e alcuni di loro sono stati toccati dalla Parola di Dio. Un gruppo di credenti della comunità di Terni ha cantato degli inni e portato la loro testimonianza. Preghiamo per l'opera che Dio sta compiendo in carcere nelle vite di molti che si aprono e si arrendono all'amore di Dio. Un ringraziamento va anche all'Amministrazione Carceraria per la disponibilità dimostrata.

*Antonio C. Campisi*

## Battesimi a Napoli per la comunità di Calata Capodichino



Il 25 febbraio 2024 siamo stati ospitati nella Chiesa di Napoli - via Fra Gregorio Carafa per consentire a tanti di partecipare a un culto battesimale. Undici credenti sono scesi nelle acque confessan-

do Gesù come proprio Signore. Alcuni hanno vissuto precedentemente esperienze particolari, ma il Signore li ha salvati e già battezzati nello Spirito Santo. Situazioni di degrado e vizi che tenevano legati sono stati vinti dalla potenza dell'Evangelo. Obbedendo al Grande Mandato di predicare ad ogni creatura, ci sforziamo di farlo come Comunità in questa zona popolare e popolosa della città. A Dio la gloria.

*Antonio Sanselmo*

## Battesimi Napoli via Carafa



Il 17 marzo 2024 tredici credenti sono scesi nelle acque battesimali. Alcuni appartenevano alle nostre Missioni. Tutti hanno confessato pubblicamente Gesù come Signore. Diverse le varie espe-

rienze personali precedenti: depressione, anoressia, conseguenze negative di famiglie con divorzi, religiosità ovviamente non appagante. Tutti sono stati trasformati dal Signore che li ha salvati e alcuni già battezzati nello Spirito Santo. Strumento della predicazione è stato il pastore della Chiesa di Perugia, Gabriele Manuelli. In attesa del ritorno del Signore, gioiamo perché l'opera divina prosegue in città e Gli diamo tutta la gloria.

*Davide Di Iorio*

## SAPIENZA, GUIDA E PIENEZZA DI SPIRITO

L'esperienza  
pentecostale nella  
vita del credente



“Tre libri in uno” non è soltanto una frase evocativa, ma descrive accuratamente questo lavoro che tesse insieme tematiche apparentemente separate ma profondamente interconnesse, tutte radicate nella Bibbia e focalizzate sull'impatto dell'esperienza pentecostale nella vita di un credente consacrato a Dio.

L'autore, **Donald Gee**, trasmette in questo volume la sua profonda conoscenza e il suo impegno nel sottolineare l'importanza del battesimo nello Spirito Santo e dei doni spirituali nelle comunità cristiane. Attraverso le pagine di questo volume, i lettori avranno l'opportunità di esplorare e approfondire il proprio cammino di fede, arricchiti dalla saggezza e dall'esperienza di uno dei più influenti pensatori pentecostali.

**ADI-Media: al servizio della Chiesa, per la gloria di Dio**

ADI-Media - Via della Formica 23  
00155 Roma

Telefono: 06 22 51 825 – 06 22 84 970

Cellulare: 388 733 4503

Email: [ordini@adi-media.it](mailto:ordini@adi-media.it)





Chiese Cristiane Evangeliche "Assemblee di Dio in Italia"  
Convegno Pastorale Nazionale

29

# LO Spirito CHE VIENE DA DIO

1 CORINZI 2:12

24-27 Aprile 2024  
Capaccio - Paestum (SA)



## Sostieni Risveglio Pentecostale anche nel 2024

Invia il tuo sostegno a **Risveglio Pentecostale**, il mensile di edificazione delle Chiese Cristiane Evangeliche *Assemblee di Dio in Italia* anche per l'anno 2024. Invia la tua offerta alle coordinate bancarie IBAN IT16 N076 0112 1000 0001 2710 323 o al conto corrente postale n.12710323 intestato a Risveglio Pentecostale, Via Altichieri da Zevio 1, 35132 Padova.  
email [risveglio.pentecostale@assembleedidio.org](mailto:risveglio.pentecostale@assembleedidio.org) - SMS e WhatsApp 348.7265198

QRcode PayPal



 **Risveglio**  
PENTECOSTALE

Organo ufficiale delle Chiese Cristiane Evangeliche  
"Assemblee di Dio in Italia" Ente Morale di Culto D.P.R. 5.12.1959  
n.1349 - Legge 22.11.1988 n.517

Mensile a carattere religioso pubblicato dal Consiglio Generale delle Chiese Cristiane Evangeliche "Assemblee di Dio in Italia"

Direzione, Redazione e Amministrazione:  
Via Altichieri da Zevio 1 - 35132 Padova  
e mail: [risveglio.pentecostale@assembleedidio.org](mailto:risveglio.pentecostale@assembleedidio.org)  
SMS e WhatsApp 348.7265198

"Risveglio Pentecostale" è la pubblicazione delle *Assemblee di Dio in Italia* che dal 1946 ha scopo di edificazione spirituale ed è sostenuto da libere offerte.

**Versamenti in Posta** su c/c postale n.12710323 intestato a:  
Risveglio Pentecostale V. Altichieri da Zevio 1, 35132 Padova

**Versamenti tramite canale bancario**  
codice IBAN IT16 N 07601 12100 0000 12710323  
codice BIC/SWIFT BPPITRXXX intestato a:  
Risveglio Pentecostale V. Altichieri da Zevio 1, 35132 Padova  
o anche con **PayPal** seguendo il QRcode con il tuo smartphone

Questo numero di Risveglio Pentecostale è disponibile in due tipi diversi di edizione elettronica: **edizione digitale** sfogliabile in Adobe Acrobat e **edizione per non vedenti** in cui gli articoli in solo testo leggibile a computer con un programma *screen reader*, sono inviati per email (i file sono disponibili nei formati .rtf .txt .doc .pdf .epub).

Stampa Cooperativa Tipografica Operai srl Vicenza  
Spedizione in Abbonamento Postale Poste Italiane spa  
D.L.353/03 (conv. L.27/02/04 n.46) art.1 com.2, DCB Vicenza

### STAMPE PERIODICHE

Imprimé à taxe réduite taxe perçue taxa pagata Italia

In caso di mancata consegna si prega di restituire all'Agenzia di Vicenza CDM per la restituzione al mittente che si impegna di corrispondere il diritto fisso specificando il motivo contrasegnando con una X il quadratino corrispondente:

- Destinatario**
- SCONOSCIUTO
  - PARTITO
  - TRASFERITO
  - IRREPERIBILE
  - DECEDUTO
- Indirizzo**
- INSUFFICIENTE
  - INESATTO
- Oggetto**
- RIFIUTATO
  - NON RICHIESTO
  - NON AMMESSO

grazie per la cortese collaborazione